

INCONTRO. Per la sera...
Bologna una solennità commossa...
Militari, mortuari, communi...
Militari del corpo del giornale...
consenso della redazione) Lire 2.16...
partecipazioni matric. L. 15...
Armi speciali per posta...
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI...
L. 2. Una copia cent. 10. Arretrati cent. 20.
Redazione Via Sissano 3. P. Tel. 101.
300. Amministrazione Via Sissano 1.
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-12 e 14 in poi, di Amministrazione 8-12 e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Clemenceau difende il suo trattato Tutti i vantaggi che il trattato porta alla Francia - Elogi per gli alleati

Alla Camera dei deputati

PARIGI, 26 — Alla Camera dei deputati si riprende la discussione del trattato di Versailles. L'aula è affollatissima e le tribune gremiti. Prende la parola Clemenceau. Egli comincia dicendo che il metodo inaugurato dai plenipotenziari alleati e dallo stesso trattato di Versailles è una rivoluzione nel vero senso della parola. Questo trattato che noi vi portiamo, dice Clemenceau, costituisce l'avvenimento più grande che sia mai accaduto al mondo. Voi sapete in quale stato era l'Europa sotto il tallone di Guglielmo II. Il testo del trattato che noi vi presentiamo ha la pretesa di mettervi dinanzi a cose che non si vedero mai e che non furono mai fatte finora.

Clemenceau dice che il trattato rinnova la Francia, rinnova l'Europa e il mondo e modifica l'equilibrio delle potenze. Clemenceau considera ottima cosa che il primo atto previsto dal trattato sia l'introduzione di una legislazione che interdice il lavoro forzato. Il trattato dice che non bisogna considerare il trattato nei particolari una considerazione insieme ed aggiunge che per lui questa guerra e questa pace sono una pace e una guerra di solidarietà. Esso si dichiara convinto che la Camera converrà con lui nella bontà del trattato e continua dimostrando che in tutti i negoziati gli alleati hanno mirato alla realizzazione di questa idea di solidarietà.

Clemenceau dice che il momento più difficile fu quello in cui si costituì un partito che non assumesse alcun nome favorevole ad un compromesso. Renauld interrompendo domanda a Clemenceau a chi intenda alludere. Clemenceau risponde che vuol parlare di coloro che volevano accordi con Germania e continuando afferma che l'opinione pubblica ebbe in quel momento la sensazione di uno smarrimento morale (proteste all'estrema sinistra).

Clemenceau dimostra lo sviluppo che aveva reso il germanismo al momento della dichiarazione della guerra; ricorda che l'Inghilterra non implicava un impegno da parte del governo inglese e che vi erano stati soltanto scambi di vedute tra gli stati maggiori militari e navali. Clemenceau a questo proposito rende solamente omaggio all'Inghilterra che però venne a schierarsi al lato della Francia non appena la Germania violò la neutralità del Belgio (applausi).

La Francia ha salvato il mondo diprimus sulla Marna, India, Verdun e poi ovunque; ma non avrebbe potuto condurre a fine la guerra se gli alleati non fossero venuti in soccorso. Si deve riconoscere generosamente la solidarietà degli alleati nella guerra, solidarietà che deve continuare nella pace.

Clemenceau continua: Il trattato avrà un valore perché avete un valore voi stessi, se entrerete coraggiosamente nella pace come i nostri soldati entrarono eroicamente nella guerra. Il presidente scongiura la Camera di non lasciar credere al paese che governo e parlamento sono stati incapaci di dargli una pace degna. Non lasciatevi sedurre, dice Clemenceau, che siete incapaci di formulare una pace di giustizia.

Clemenceau con visibile commozione celebra l'erosmo delle truppe alleate; rievoca a Viviani proseguendo. Nell'agosto del 1914 voi vi siete assunta la responsabilità della guerra; voi non sapevate che sarebbero accorsi al vostro fianco l'Inghilterra e tutti altri magnifici popoli, quali l'Italia, la Rumania, gli Stati Uniti; voi vi assumeste tutta la responsabilità; avete fatto bene la guerra; oggi terminate. Alcuni di voi dicono che la Francia è perduta. Ebbene, no! Risponde tutti che la Francia è salva.

Una triplice salva di applausi accoglie le parole del presidente del consiglio, il quale ha parlato per più di due ore. La seduta viene quindi tolta.

La partenza della delegazione ceca

PARIGI 26 — Kramar e gli altri membri della delegazione ceco-slovaca partirono ieri sera per Praga.

200 milioni per gli alleati

BUENOS AIRES 26 — La Commissione per le manne presentò una relazione favorevole alla conclusione di una convenzione coi governi alleati, accordante loro un credito di 200 milioni di piastre, per il periodo di 2 anni all'interesse del 36 p. c. destinato all'acquisto dei prodotti agricoli, specialmente cereali.

Consiglio supremo interalleato

Le rivendicazioni portoghesi - Le frontiere della Polonia

PARIGI 26 — Il consiglio supremo interalleato ha approvato la relazione della commissione degli Spitzberg, secondo la quale la sovranità politica sullo Spitzberg passa al Portogallo, e riconoscono giusti i reclami del governo portoghesi decise di porre sotto la sovranità del Portogallo anche il territorio di Kiviga, che sarà quindi separato dall'Africa orientale tedesca.

Il consiglio supremo ha ripresa la discussione della questione della Galizia ed ha rinviato l'esame ad una commissione speciale di alcune proposte fatte nel suo esposto dal presidente del consiglio polacco Paderewsky.

Il consiglio si è occupato quindi della questione delle frontiere orientali della Polonia.

Nell'aprile scorso la linea di questa frontiera era stata segnata ad est della Polonia. Fino a dove poteva estendersi l'occupazione militare polacca.

Il consiglio supremo ha deciso di porre tutta la regione a ovest di questa linea sotto la sovranità polacca, senza ciò pregiudicare la sorte dei territori situati ad est della linea stessa.

La fuga della squadriglia degli idrovoltanti

Cinque medaglie d'oro - Stanchi per l'attesa - Un appello dell'equipaggio della „Cortellazzo“

FIUME, 26 — Annunciammo già l'arrivo del tenente Casagrande, giunto l'altro ieri da Pola con una squadriglia di tre idrovoltanti, montati dal sottotenente di vascello pilota Enrico Guazetti, tenente Alberto Cais di Pierisa del 5.º Lancieri Novara, secondi capi piloti Benjamin Piro, Albino Janac, Enrico Fusco e sottocapo motorista Giuseppe Di Salvia.

Quando d'Annunzio occupò Fiume, il valoroso Casagrande trovavasi a Nizza e ignorò degli avvenimenti che si preparavano da pochi giorni in viaggio di nozze. Appresa la stupefacente novità dai giornali tornò difilato a Venezia, là dove cercò di partire a volo per Fiume, ma inutilmente.

Dovette raggiungere Pola per via ordinaria, dove partecipò subito un piano di... evasione ai suoi fedeli piloti, che volevano portare con sé a Fiume. Essi accettarono con entusiasmo: sostituirlo i magneti, si rifornirono al completo di acqua, olio e benzina. Alle 16.45 di martedì gli apparecchi erano pronti e, appena i motori furono in moto luffi di... d'ispezione tenò da fare all'arme: ma invano perché il centrale telefonico era bloccato! S'affrettò allora a saltare in motoscifo per correre a terra; nel frattempo però gli apparecchi venivano messi in acqua e decollavano dirigendosi subito verso Fiume dove attendevano alle 17.35.

Il valoroso Casagrande era atteso da vari giorni a Palazzo, e il Comandante fu felice di vederlo vicino a lui: lo abbracciò con effusione e lo nominò capo dell'aviazione che ora è forte di numerosi apparecchi, guidati dai più noti e celebrati aviatori dell'Esercito.

Col tenente di vascello Casagrande sono dunque i decorati di medaglia d'oro presenti in Fiume.

Stanchi di attendere, tra Ika e Laurana, le decisioni di Parigi che... non venivano mai,

in massa al cosidetto „nemico“.

L'equipaggio della „Cortellazzo“ ha lanciato un appello a tutti i marinai d'Italia, che termina così:

I socialisti polacchi contro l'intervento in Russia

VARSAVA 26 — Il consiglio direttivo del partito socialista polacco, partendo dal punto di vista che la liquidazione dello stato di guerra dev'essere immediata, ha riconosciuto che questa liquidazione dev'essere basata sul principio del diritto di autodeterminazione dei popoli che abitano i territori orientali; ha riconosciuto anche il principio del non intervento della repubblica polacca nei fatti interni della Russia e rifiuto l'appoggio da parte della Polonia tanto al governo Russo bolscevico, quanto alle truppe combattenti contro i rivoluzionari.

Il consiglio lanciò l'appello al proletariato polacco per una categorica azione contro la guerra.

Fra le altre decisioni riguardanti la politica interna polacca, il consiglio direttivo, allo scopo di supplire alla carenza del raccolto causato dallo sciopero agrario, ha deliberato d'invitare una delegazione per chiedere al governo l'immediata risoluzione dei più urgenti problemi a favore delle classi agricole.

Come l'Inghilterra intende l'autodeterminazione dei popoli

LONDRA 26 — Vari giornali nazionalisti irlandesi sono stati sospesi. Il maresciallo French ha avuto una conferenza col primo ministro, nella quale si è trattato del movimento dei simpatizzanti in Irlanda e del modo di reprimerlo.

Città di Fiume

Comando Militare
Comandante dell'Ufficio Stampa
Bollettino del 25 settembre 1919.
Siamattina è arrivato a Fiume

Gli jugoslavi hanno chiuso la frontiera verso il territorio di Fiume per 14 giorni.

E' stato istituito il Tribunale di guerra che avrà a suo presidente il colonnello Pasini e che avrà sede nel palazzo di Giustizia in via XX Settembre. Ieri a sera il Comandante fu a cena dagli arditi che lo accolsero con grande entusiasmo e gli offirono la medaglia d'oro degli arditi.

Un proclama di D'Annunzio al popolo inglese

TRIESTE 26 — Una personalità inglese che fu a Fiume, visitò e intervistò D'Annunzio, tornato ieri a Trieste narrò che la città continua a mantenersi calma. Il poeta ha consegnato al giornalista inglese un messaggio rivolto al popolo dell'Inghilterra. Il giornalista è partito stamane con l'espresso d'occidente. Il messaggio di D'Annunzio ricorda le antiche simpatie che regnarono sempre fra l'Italia e la Gran Bretagna e dimostra l'italianità di Fiume, esigendo per esso il disarmamento delle potenze alleate ed associate.

Rumonia e Jugoslavia

ROMA, 25 — E' molto sintomatico il fatto che il Re della Rumania abbia dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto all'on. Manin. Il Governo di Bratianu ha motivato le sue dimissioni col fatto che la Conferenza di Parigi non aveva rispettato i diritti della Rumania nel Banato, che ancora è occupato in parte da truppe jugoslave. E' il capo del nuovo Governo rumeno il Re proprio l'ex presidente Transilvano Manin che fino a ieri presiedeva il Consiglio Nazionale rumeno del Banato e che giorni fa in un discorso parlamentare a Sibiu proclamava apertamente di cacciare con la forza armata gli jugoslavi del Banato irredento. Bisogna seguire con grande attenzione i fatti che stanno svolgendo sul Danubio orientale.

Importazione da Adalia

NAPOLI, 25 — Nelle prime ore di stamane è giunto da Adalia il piroscafo italiano „Polluce“ con un carico di prodotti di esportazione. A tale scopo, a quanto ci è stato dichiarato a bordo, è stata costituita un'importante società commerciale sotto il patronato del nostro Governo, società che ha preso il nome di „Italo-Asintica“.

Dai primi studi fatti è stato assestato che il territorio di Adalia, potrebbe fornire bestiame, grano turco, legna da ardere ed altri prodotti assai importanti abbondantemente.

Il raccolto è fatto due volte all'anno. Col piroscafo „Polluce“ la Società ha inviato come campionario 64 bovini, 30 tonnellate di farina e 30 di legna.

Conflicti nelle officine americane

284 mila operai in sciopero - Gravi disordini - Il governo interviene. Reticolati intorno agli stabilimenti

NUOVA YORK 25 — (per teleg.) Gli industriali e gli operai della fabbriche dell'acciaio dopo la prima giornata di sciopero sono d'accordo nel ritenere che la lotta sarà lunga e aspra.

Non è segnalato alcun disordine grave eccetto a Newcastile in Pensilvania dove sono rimaste ferite sette persone durante un conflitto avvenuto in una officina di Carnegie tra gli scioperanti e la forza armata. Numerosi scioperanti sono stati arrestati in varie località.

Secondo notizie date dagli scioperanti sarebbero in sciopero 284 mila operai. Le ultime notizie da Chicago dicono che il personale generale addetto ai trasporti del minerale ha votato lo sciopero di solidarietà. A Cleveland i meccanici delle officine ferroviarie hanno ricevuto ordine di sciopero.

Nello stato dell'Ohio, dove sarebbero 55 mila gli scioperanti, nuovi disordini si sono verificati in alcuni distretti. Si ebbero morti e numerosi feriti.

Il Senato ha ordinato una inchiesta sullo sciopero delle industrie dell'acciaio ed ha proposto di convocare i rappresentanti degli operai e degli industriali in vista di un eventuale intervento del Governo.

Il movimento è generale e mira specialmente ad accaparrare nuovi privilegi alle organizzazioni metallurgiche. I corrispondenti lo profilano nei loro giornali come una delle più grandi lotte combattutesi finora tra capitale e lavoro se non addirittura la più imponente di tutte. Quello del „Daily Telegraph“ avverte che l'agitatore Foste, quale più dirà il cervello dello sciopero, è un fervente sindacalista e che il „leader“ ufficiale Fitz Patrick si dichiara risoluto a volere la socializzazione di tutte le maggiori industrie fondamentali dell'America. Gli industriali replicano proclamando che le maestranze metallurgiche godono già aumenti di salario alquanto superiori al costo della vita e che molti operai non lavorano più di 44 ore per settimana. Il „trust“ dell'acciaio dichiara che non tenterà di assumere avventizi, ma che intende garantire contro ogni molestia quei lavoratori i quali vogliono restare al lavoro. In tal modo ha annullato un ingente numero di agenti privati e ha circondato di reticolati i suoi stabilimenti come per delle campagne campali. L'ex-giudice Gary fa notare che il „trust“ si vuole vincere due altri formidabili scioperi generali in passato e si dichiara pronto a battersi ancora questa volta sino all'ultimo. La borsa di New York pare certa che il „trust“ vincerà giacché le azioni dell'acciaio anzi che scendere sono salite di qualche punto.

Le forniture affidate all'industria nazionale

ROMA, 25 — La „Gazzetta Ufficiale“ pubblicherà domani un decreto con il quale il ministro delle Poste e Telegrafi, in pieno accordo con i colleghi, dispone che d'ora innanzi l'esecuzione delle forniture degli impianti e di ogni lavoro per il servizio telefonico venga affidata all'industria nazionale sempre che ciò sia possibile ad inscalfibile giudizio dell'amministrazione telefonica di Stato.

Kolciai rinuncia a favore di Denikin

LONDRA 26 — Un radiogramma bolscevico annuncia che Kolciai avrebbe informato il Consiglio supremo che egli rinuncia alla carica di capo del governo parassuro, a favore del generale Denikin.

Prossima liberazione del prigioniero ucraino in Italia

ROMA, 25 — Il Governo italiano ha deciso che i prigionieri ucraini i quali si trovano in Italia e che si sono dichiarati di nazionalità ucraina, possono rimpatriare. E' stato stabilito di raccoglierci nei grandi campi di concentramento esclusivamente ucraini da dove sarà effettuato il rimpatrio. Le modalità di quest'ultimo si stanno elaborando.

Intenzioni bellicose

ZURIGO 26 — Si ha da Varnavia: Su tutta la frontiera polacca i tedeschi rafforzano le posizioni, costruendo sempre nuove trincee e impiantando nuovi reticolati.

Pelloux protesta per l'esoluzione dal Consiglio della Corona

GENOVA, 25 — Il „Corriere Mercantile“ pubblica il seguente telegramma del sen. Pelloux già presidente del Consiglio dei Ministri dal gennaio 1898 al giugno 1900.

„Insorgo contro la mia inqualificabile esclusione alla riunione politica di domani facendo la seguente dichiarazione: Se fossi stato chiamato avrei protestato contro le manovre con cui il Ministero vacillante tentava di salvarsi dal fiero colpo venuto da Fiume italiana scoprendo la Corona; avrei protestato contro le faziose agitazioni fomentate da traditori e dai disfatti troppo tolleranti da due anni e che minacciano prossima la rovina della patria dilata; avrei protestato contro le recenti umilianze rinunzie alle nostre sacrosanti e giuste rivendicazioni, meritato compenso agli immensi sacrifici degni premio ai trionfali successi; avrei infine indicato quale sia a parer mio la migliore soluzione per uscire facilmente dalla intricatissima situazione attuale, cioè l'annessione pura e semplice, circondata da opportune, efficaci cautele che avrei proposto.“

100.000 immigranti dall'America

NAPOLI, 25 — Ieri sera, sul tardi, provenienti da New York è giunto il transatlantico Giuseppe Verdi con a bordo 2062 immigranti, quasi tutti benestanti, i quali per rimpatriare hanno dovuto pagare una forte tassa al Governo degli Stati Uniti, giusta un'ultima legge votata dal Senato americano. Con questo arrivo gli immigranti raggiungono il numero di 100 mila.

Il rimpatrio delle truppe inglesi

LONDRA 26 — Si annuncia da fonte che non teme smentita che la evacuazione delle truppe britanniche dalla Russia continua in grado soddisfacente.

Dwinsk sotto il fuoco polacco

PARIGI 25 — Le ultime notizie confermano che i polacchi, battendo in ritirata su tutto il fronte polacco, oppongono accanita resistenza nel settore di Dwinsk.

Le truppe polacche, avendo passate in Dvina minacciata Dwinsk da nord-est. Grazie a questa manovra, i contingenti polacchi che operavano sulla riva sinistra del fiume sono stati tagliati dalle loro basi e annientati.

La rivoluzione nel Turkestan

PARIGI 25 (per teleg.) — Si ha da Peking. I contadini e le truppe musskhanne hanno rovesciato la dominazione bolscevica nella provincia di Ferghana nel Turkestan e costituito un governo provvisorio. Essi avanzano verso Taschent.

Lo stato d'assedio a Mosca

COPENHAGEN 25 — Secondo notizie provenienti dalla Finlandia a Mosca si è proclamato lo stato di assedio. Il governo bolscevico ha lanciato un proclama all'esercito rosso esortandolo a difendersi ed ottenere.

In fascio

LONDRA 26 — Il War Office comunica: I volontari dell'esercito del generale Danikis progredendo sulla riva destra del Volga superano Baranok, catturando 1400 prigionieri, 40 mitragliatrici. Sul fronte Kurak i volontari batterono la tredicesima armata bolscevica, impadronendosi di 4 villaggi e costringendo 8000 bolscevichi ad arrendersi; presso 2000 volontari e trenta cannoni.

CRONACA DI POLA

L'imponente comizio degli inquilini alla Camera del Lavoro

Se, per malagurata ipotesi, i rapporti che esistono fra i proprietari di stabili e gli inquilini nella nostra città, dovessero allargarsi a tutta l'Italia — saremmo addirittura di fronte alla bancarotta dello stato.

Questa ipotesi noi la denunciavamo tempo fa, parlando di imposte e d'affitti. A Pola i rapporti di reciproci vincoli sono così difficili e così mette dubbio a preannunciare un qualunque accordo fra proprietari e inquilini.

Diciamo subito che l'alzata di stabili da parte di alcuni proprietari di stadi è stata l'origine di questo stato di cose. Il fatto poi che il presidente della commissione arbitraria ha erroneamente creduto di non aver il diritto a prender parte alla votazione della commissione creando col suo voto quelle transazioni di cui parla il decreto Badoglio, — ha inasprito ulteriormente la situazione.

Le proposte che vennero fatte da parte nostra e da parte dei delegati del partito socialista ufficiale vennero respinte dai signori proprietari di stabili senza ammettervi nessuna discussione, laddove i rappresentanti degli inquilini non sarebbero stati ammessi all'entrata in trattativa.

Quelle risposte al rifiuto di trattativa da parte dei proprietari di stabili, ebbe luogo ieri alla Camera del Lavoro un imponente comizio.

Podiie esordisce dicen- «Lundi siamo stati invitati dal commissariato civile in unione ad una deputazione dei padroni di casa per addivenire ad un accordo. Dopo circa tre ore di discussione ci siamo ritirati senza nulla concludere.

I padroni sostengono il loro ordine del giorno votato in una recente adunanza da loro, secondo cui dichiarano di aver fatto il massimo delle concessioni.

Nei dice, noi possiamo accettare simili condizioni e di conseguenza la lotta viene ingaggiata.

Sprona i presenti ad essere uno per tutti e tutti per uno, presentando il seguente ordine del giorno:

«La classe lavoratrice di Pola, radunata a Pubblico comizio alla Camera del Lavoro la sera del 26 settembre 1919; dopo udito la relazione dei suoi rappresentanti sui risultati della seduta coi fiduciosi dei padroni di casa nella quale questi ultimi respinsero in blocco le proposte dei rappresentanti degli inquilini; considerato inoltre, che le concessioni fatte ai padroni di casa è lo sforzo massimo che possono fare gli inquilini; delibera, di imporsi con qualsiasi mezzo alle egoistiche pretese dei padroni di casa, dichiarandosi disposti a impegnarsi in qualunque azione ad un cenno dei propri fiduciosi; incarica i propri rappresentanti di portare un tanto a conoscenza delle autorità locali.

Accogliendo quest'ordine del giorno, operai inquilini, dichiarate alla classe padronale di accettare la guerra. Non dategli retta più adunque né a lettere né a sloggi forzati.

Quando un inquilino viene offeso deve essere soccorso. E lo sarà —

Un applauso nutrito corona il discorso. Dopo ciò la sala si sciolse e l'imponente comizio diede una nuova prova di solidarietà di classe.

La malaria in Istria

I mezzi da impiegarsi nella lotta antimalarica noi tutti li conosciamo perfettamente e sono stati già concretati in massima dal nostro Governo.

Una razionale profilassi antimalarica non è scientificamente concepibile, senza insistere di ricorrere più spesso all'esame microscopico del sangue ed a ricerche serologiche ed al caso anche culturali per la malaria da un lato, e per il tifo dall'altro. Ne consegue: conviene che l'Istituto di accertamento microscopico per la malaria, sia esteso ampliato con un laboratorio batteriologico provinciale o interprovinciale, oppure con laboratori micrografici minori spostati verso la periferia, là dove ne sia più sentito il bisogno.

Rikover come per l'Istria durante il 1917 e 1918, ho riscontrato frequenti

i portatori di parassiti nella popolazione del 10 p. c. sui colpiti (soggetti apparentemente sani, oppure di quelli che ricorrevano al medico per tutt'altri disturbi che non fossero riferibili alla malaria, ma per una cardiopatia, una pleurite, una perossia, una affezione oculare, un prolasso anale, per citare solo alcuni esempi). So le ricerche di laboratorio, una felice intuizione che suggerisce senz'altro l'esame del sangue, potranno fornire in tali casi un sicuro criterio diagnostico, e conseguentemente, la indicazione di una precisa terapia ed efficace profilassi, poiché tutti gli AA. riconoscono come queste forme latenti apiretiche di malaria, per lo più croniche, rare volte anche primitive, hanno una speciale importanza nel riallacciamento delle epidemie malariche e conviene non ignorarli. Non sarà anche per questo motivo mai bastantemente raccomandato ai medici che esercitano in zone malariche, di ricorrere, ove sia necessario anche sistematicamente, agli esami ematoscopici.

Bonifica umana. — Accertata l'infezione malarica nell'uomo, vuoi latente od attiva, dietro la scelta di indicatori anamnestici o del tumore splenico o dei parassiti nel sangue, ne consegue la necessità di distruggere i parassiti malarici nell'uomo ricorrendo alla chinizzazione sistematica dei malarici, rispettivamente dei gametofiti, alla sterilizzazione del sangue, alla bonifica dell'organismo umano.

Il metodo che meglio ci ha corrisposto, almeno nella mia pratica in Istria, come in quella ospedaliera, è il vecchio metodo quotidiano di Colla: 1 gr. di clorato di chinina al giorno per due settimane e 40 mgr. nei giorni e mesi successivi; solo qualche volta nel trattamento di qualche forma più ostinata ho dovuto portare la dose a 1,20 fino a 1,50 per una settimana. Ho tenuto il metodo bisettimanale, bidecadeale in qualche caso ma non attecchi per le due solite ragioni: a) o gli ammalati sopportavano male i disturbi soggettivi derivanti dall'uso del chinino a dosi elevate; b) o dimenticavano le giornate nelle quali dovevano chinizzarsi. Quello che per un efficace profilassi si conveniva badare era, che il chinino venisse non solo realmente ingerito, ma anche nelle dosi prescritte. E' qui che nella pratica si incontrano le più grandi difficoltà e vale in special modo per l'Istria almeno. Sarà non privo di interesse se io mi permetto qui di richiamare l'attenzione dei fattori completi su quanto accadeva fino allo scoppio della guerra mondiale e nelle campagne abitate da jugoslavi o nelle zone grigie, e affinché tale propaganda in favore dell'azione del Governo non possa ripetersi, ed'ovè si ripetesce, si avverta subito riparo.

Il «Pucki prijatelj», organo jugoslavo, per di più sovvenzionato dal passato regime per la parte agraria, riporta un articolo che costituisce un documento di diffidenza e di aperta ostilità dimostrata dalla stampa slava. (Cfr. la traduzione italiana dell'«Independent» del 3 aprile 1914).

Durante gli ultimi anni di guerra si era formato nelle campagne, addirittura uno scambio, un traffico del chinino di stato con altri generi alimentari, mezzo forse allora giustificato di lotta dell'uomo per l'esistenza, il quale attraverso il chinino cercava di procurarsi il grasso e l'azoto, che lo Stato non era in grado di fornirgli. Comunque, da questi fatti, e specialmente dall'ostilità, se non a volte gelosa, dell'indifferenza almeno dimostrata già sotto il passato regime da qualche parte del passato regime, forse allora giustificato di popolazione nelle zone grigie, si deve tenere oggi, dove nelle zone grigie gli slavi sono di nascosto aizzati contro l'Italia, la maggiore oculatura nella lotta antimalarica.

In molte di queste zone dell'Istria, per la solitudine in cui vivono quegli abitanti, per l'ignoranza in cui furono lasciati, per la mancanza di vigilanza, si rende necessaria una penetrazione pacifica attraverso il medico. Ovè si vuole ottenere un risultato è medico deve penetrare fra le mure domestiche di quei contadini per guadagnare la fiducia e riuscire a convincerli che è assoggettino ai relativi trattamenti profilattici e curativi. Questo servizio è meglio affidato possibilmente a medici di tali che conoscano le consuetudine ed i punti vulnerabili dell'indifferenza e dell'apatia di quelle popolazioni.

Dot. GIOSEFFI.

D'Annunzio respinge qualsiasi trattativa

Un idrovolante lanciò ieri nel pomeriggio sulla nostra città migliaia di manifestini del seguente tenore:

L'ammiraglio Cagni è giunto a Fiume con l'incarico di chiedere al Comandante d'Annunzio s'egli sia disposto a trattare col Governo. Il Comandante d'Annunzio ha risposto ch'egli

LA BRIGATA PINEROLO

partirà alle 14.30 anziché come preannunciato alle 13.00.

I soci del trivio oggi ore 13.00 a Porta Aurea per incarico in corpore ad assistere alla partenza della valorosa brigata PineroLO.

Percorso: caserma 130 regg. fant. - Parco via Zaro - via Giulia - via Carducci - Stazione.

Per la partenza della brigata PineroLO oggi in occasione del convegno della brigata PineroLO le associazioni cittadine si danno convegno alle ore 13.30 a Porta Aurea. Le bandiere nazionali saranno esposte ed i negozi chiusi.

Volete Girabole I soci si trovano oggi ore 13.00 a Porta Aurea per incarico in corpore ad assistere alla partenza della valorosa brigata PineroLO.

Fascio Femminile Nazionale S'invitano le sign. di trovarsi oggi alle 13.30 alla sede del F. N. per assistere alla partenza della brigata PineroLO.

Università del popolo I soci dell'Università sono invitati a trovarsi quest'oggi alle ore 13.30 a Porta Aurea per accompagnare la brigata PineroLO alla stazione ferroviaria.

Società funzionari pubblici La presidenza fa appello a tutti i soci perché intervengano numerosi al comitato che la popolazione intende dare ai bravi della brigata PineroLO. Convegno Porta Aurea alle ore 13.30.

Società ex internati e confinati. I soci sono pregati d'intervenire alla manifestazione per brigata PineroLO (ore 13.30) Porta Aurea.

Pro Fiume italiana I funzionari provinciali residenti a Pola, i quali si sono sempre distinti per i loro sentimenti di schietta italianità, hanno deciso di sottoscrivere a favore di Fiume italiana il 1/10 della paga del mese di ottobre.

Segnaliamo l'atto patriottico e generoso dei funzionari della provincia al pubblico, nella certezza che esso troverà imitatori anche fra i funzionari di altri dicasteri.

Pro donne e bambini di Fiume Lunedì al pattinaggio Exelsior avrà luogo una grande festa da ballo con giochi e sorprese. Tutto il ricavato andrà devoluto a favore delle donne e dei bambini di Fiume.

Demenzia alle 11 si terrà al teatro Albambra un trattamento famigliare. L'incasso netto va devoluto al fondo pro Fiume.

Il commercio del vino nelle diverse regioni d'Italia. La direzione generale dell'agricoltura comunica:

La vendemmia è già iniziata nelle zone marittime della Sicilia e nel Leccese, con discreti risultati. In Piemonte vi è tendenza ad anticiparla dove più sensibili sono i danni della siccità e della tignuola. I mercati vinicoli, però, si mostrano fiocchi ed incerti in quasi tutte le regioni. I prezzi dei vini si mantengono pressoché invariati.

Nell'Emilia, nella provincia di Reggio, le ultime rimanenze di vino sono attivamente richieste; il nuovo prodotto ha sofferto alquanto per la siccità nei giorni scorsi. Nella provincia di Modena, invece, la maturazione dell'uva procede regolarmente; i prezzi dei vini variano da lire 10 a 15 al grado-ettilitro per le partite comuni e da lire 14 a 15 per quelle migliori. Nelle Romagna si confermano i danni della peronospera larvata.

In Toscana, a causa delle requisizioni locali, il commercio del vino è poco attivo. I prezzi si aggirano dalle lire 130 alle 170 all'ettilitro.

Nelle Puglie la vendemmia dell'«primativo» è iniziata; il prezzo dell'uva, al vigneto, varia da lire 100 a 104 al quintale.

Anche in Sicilia la vendemmia è iniziata nella zona litorale sud; il prodotto è di buona qualità, sebbene alquanto scerso. Sono da notare pochi contratti di acquisto a lire 100 l'ettilitro, posto nella tinaia del produttore.

Acquisto dello zucchero enologico. La Società Agraria di Trieste, Piazza della Borsa 14 III p., assume, dalle 10.30 alle 15 del giorno 25 inclusivo 28 settembre corr., le prenotazioni per l'acquisto e ritiro dello zucchero enologico, necessario per la correittura del vino. Il prezzo è di lire 4,50 per chilogrammo, più le spese minime. Gli interessati possidenti viticoltori sono avvertiti per le prenotazioni in via sollicita.

Per gli studenti militari. Il ministro della pubblica istruzione ha diramato una circolare nella quale invita i provveditori ad applicare con larghezza le disposizioni da lui prese a favore degli studenti che hanno combattuto.

Concorsi a posti di agraria. Il ministro per l'agricoltura ha bandito un concorso per titoli e per esami a due posti di ispettore di seconda classe per le malattie delle piante con lo stipendio annuo di lire 4000 oltre agli aumenti ed indennità assegnati all'impiegato dello Stato.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura non più tardi del 30 novembre 1919. Titolo di ammissione: la laurea in scienze agrarie.

Il Ministero stesso ha bandito anche un concorso per titoli e per esami a due posti di delegato tecnico antifillosserico di terza classe, con lo stipendio annuo di lire 3000, più le altre indennità concessi agli impiegati dello Stato. Titolo di ammissione: laurea in scienze agrarie o diploma di una scuola superiore speciale di viticoltura. Limite massimo d'età anni 35.

Congresso nazionale della società italiana di matematiche «Mathesis»

Questa società che unisce tutti gli insegnanti e i cultori di scienze matematiche d'Italia e che è presieduta dal chiarissimo professore Federico Enriquez di Bologna terrà il suo prossimo congresso nazionale a Trieste nei giorni 17-19 ottobre p. Uno degli argomenti più importanti che la società si propone di discutere in questo congresso saranno i problemi che nascono dal nuovo regime delle scuole appartenenti alle terre rodenne.

Anche le Autorità scolastiche hanno promesso il loro appoggio per la buona riuscita del congresso. Sarà accordato un permesso dalla scuola agli insegnanti, che interenderanno parteciparvi.

Tutti gli insegnanti di matematica e fisica e i cultori di queste scienze sono invitati a partecipare al congresso e a portare il contributo della loro solerzia e lavoro e coloro che non fossero iscritti questi soci possono mandare la loro adesione alla presidenza della società.

Trasporti aerei per l'Adriatico

La Società Industrie Aeronautiche e Meccaniche d'Italia Centrale (Siamic) di Perugia ha presentato alla Direzione Generale per l'Aeronautica il progetto completo per un servizio di comunicazioni aeree tra le due sponde dell'Adriatico. Il servizio seguirebbe i seguenti percorsi: 1. Ancona, Pola, Fiume? — 2. Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Lissa. — 3. Lissa, Metecovic, Ragusa, Cattaro, Scutari, Durazzo. — 4. Durazzo, Valona, Co-fu. — 5. Corfù, B. Butenti.

Tali tratti sarebbero percorsi due volte al giorno da Sud a Nord e viceversa. La «Siamic» si ripromette di compiere il servizio con gli stessi idrovolanti usati durante la guerra e debitamente adattati, in attesa che l'industria di pace e l'esperienza fornisca apparecchi sempre più perfetti.

L'organizzazione di tutto l'ingranaggio commerciale del servizio avrebbe il suo centro principale in Roma.

Passaporti per l'estero e per l'Interno

Il Comandante civile avverte che le domande per la concessione di passaporti per l'estero debbono essere redatte su carta bollata da L. 2 e contenere le generalità complete ed i dati del richiedente. Il passaporto stesso va applicato un bollo da Lire 8.

Gara di football

L'annunciata gara di football per domenica 29 m. c. tra la prima squadra del C. S. I. e quello dello S. C. Audax non avrà luogo essendoci alcuni calciatori del C. S. I. preventi parte della squadra sociale del detto Circolo si recheranno a Plesio.

Avrà luogo invece nel piazzale Thon de Revel un match tra lo S. C. Audax e quello della costituente società «Giovani calciatori polesi».

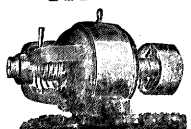
Grassatori

Cinque malfattori vestiti in divisa militare italiana con elmetto, armati di fucile e pistola si presentarono al 22 corrente, verso le ore 26 nell'abitazione di Gregorio Pastianez di Gianbana e con minacce costrinsero la di lui moglie a soffrire che s'impomesse di un biglietto di Lire 50 e di quattro anelli d'oro ed valore di Lire 50. I RR. CC. fanno delle indagini attivissime per scoprire i malfattori. Ecco per questi tali si dovrebbe applicare il codice penale italiano, e con due o tre condanne esemplari cesserebbe il brigantaggio che disonora alcune parti dell'Italia.

Natalia Pruscha Giuseppe Clonci
oggi sposi
Pola Bolzesa-Roma, 27 sett. 1919.

Nucci Bothe Pino Benussi
oggi sposi
Pola, 27 settembre 1919.

Ercole Marelli & C.
MACCHINE ELETTRICHE



Motori-Dinamo - Filtratori - Traslomotori - Ventilatori - Pompe - Agitatori d'aria - Magneti

Rappresentante per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE Via Acquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

Fra giorni si aprirà la

SALUMERIA

Gasperini Giuseppe con propria lavorazione

Salami friulani Coteghini Salsicce da brado e altri derivanti

Via Stovagnaga N. 22

INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA "UNIONE"
Via Specola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

Caffè San Marco
Seralmente Concerto

Nuovi arrivi!

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie, mantande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.



ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

MICHELE ZEPPAR
Trieste - Via S. Giovanni 10-12
Telefono 11-85

Deposito stufe malarica e ferro — Pochi economici (Sparher) di propria fabbricazione — Rivestimenti in malarica e pavimenti — Terra e mattoni refrattari e cemento.

Domenica alle 11 tutti al trattamento famigliare pro Fiume al Teatro Albambra!

Fausto Giov. Erion
Oggi dalle 18 alle 20 aprono le
iscrizioni per la scuola di danza.

Incendio sommaramente pericoloso
localizzato immediatamente
dai valorosi pompieri della Regia
Marina

Ieri verso le 17 giungeva il seguente
Jaconico fonogramma all'appostamento
dei pompieri: «Incendio a Venezia. Foin-
hon».

Entro cinque minuti i nostri valorosi
pompieri si trovarono sopralluogo con
tre autopompe e due carro-botte al com-
mando dell'energico tenente Linnuzzi.

I pompieri si videro di fronte una bar-
reca ardente, adiacente alla polveriera,
che aveva aperti i finestroni per arrieg-
giare il contenuto. Il pericolo era gra-
vissimo! Tosto vennero chiusi gli
sportelli di ferro della polveriera e ven-
nero messe in azione tutte le pompe. La
barreca era zeppa di micie, uno scoppi-
etto continuo... Gli interposti pompieri
che non conoscono la parola paura, si
gettarono dentro il recinto della polve-
riera, per infilarsi e andarono a gara
nell'espellere tutti i mezzi per localiz-
zare l'incendio. Il tenente Linnuzzi im-
partiva i comandi con serenità e stolci-
simo ammirativo. I finestroni erano lo-
calizzati immediatamente, tutte le cas-
sette vennero distrutte. Dopo tre quarti
d'ora di un lavoro febbrile ed impeccabile
fu il fuoco era spento.

Si recarono tosto sopralluogo il con-
trammiraglio Franchi, il colonnello del
genio marina Cecchetti, il colonnello del
genio militare Negri, l'ingegnere Egidio
Del Fabbro e un nostro redattore che
ha visitato il luogo dell'incendio ed è rima-
sto altamente impressionato per il grave
pericolo nel quale ieri nel pomeriggio
versava la nostra città. Solo pochi mi-
nuti di ritardo, una guasta di telefono;
la minima infrazione di fronte all'immen-
te pericolo e con quella immensa dan-
no e pericolo per la città e i cittadini,
lo ricordiamo degli effetti del disastro
del 1915.

Agli impavidi e valorosi pompieri del-
la Marina e al loro soderbo comandante
tenente Linnuzzi vadano il plauso eroi-
co e la gratitudine di tutti i cittadini,
che ieri vennero preservati da una
grave sciagura.

ADUNANZE.

Valere Club Poloso
La direzione invita per questa sera alle
ore 19 precise la sezione Hockey nella sede
sociale in via Sidney Sonnino N. 1 a seduta
per importanti comunicazioni importanti.

Fascio Femminile Nazionale
Alle ore 17 al trovano alla sede tutte
le signorine soci per comunicazioni importanti.

Società funzionari pubblici
I funzionari del gruppo addetti comunali
sono convocati a seduta nella sede sociale
in via Sergio 14 per discutere alla ore 18
per trattare argomenti importantissimi. Si
prega per un numeroso e puntuale intervento.

Giudizio distrettuale

La fruttivendola assolta
In seguito a denuncia del commissario
d'ammora Srok Angelo dovette comparire
davanti al giudice la rivendigoliana Vianello
Angela, perdite a Venezia e abitante in
via Mazzini 9, perché spacciava piselli e ci-
glioglie a un prezzo superiore al legale.
Ma srol giudice quel giorno non poteva
lasciarla la bottega per andar al mercato e
domandarle al commesso il prezzo del
calmer. Quanto solo gli disse: «I bis il go
comprai da un veneziano a lire 2,25; ma
siccome non gli era commerso go dovesto
citar al prezzo a lire 1,80. Le sarete le go
avute da un campagnolo parangole; le ven-
devo le più belle a do lire le meno belle a
1,60. Adesso la pensi al noio del vapor, al
faccinaglio, e a tutto do non me diga se
domand quindie senesimi al chilo, sora
presto de conto se contravvenzion. Mi son
na povera diavola a tutto do non me diga se
Chiusa l'audizione del teste Srok e del
teste Egidio Vianello, il giudice pubblica
sentenza di assoluzione.
L'Angela si alza in piedi, fa un balin-
chino al giudice, e se ne va con la faccia
bonaria rischiarata da un sorriso.
Giudice: dott. Busolich. Difensore l'avv.
Cetrasiana.

L'apostrofo del caffettiere
Durante un diverbio per una questione
del contatore d'acqua il disegnatore Mario
Tonon mentre si trovava nel suo giardino
(in via Barba N. 2) fu apostrofato dal
caffettiere Giovanni Horvath con le se-
guenti parole:
«Ti tasi! Perché oggi o domani ti poi
esser in un altro lugo. Mi di no gente
null'Anesal».
Comparso dinanzi al giudice dott. Busolich
il denunciato Hippar, si addivine ad un
amichevole accodamento, sicché per
Alfonso Lucchi, Bevo do non, Francesca
Tognon ed Elisabetta Lucchesi non furono
nemmeno interrogati.

«Ti se un farabutto»
«Ti se un farabutto porco come mio
tu, ti se complice con lui, se truffoni tutti
do insieme».
«E' un farabutto», rispose il giu-
dicante da Giuseppe Polota, negoziante in
frutta, all'indirizzo di Giuseppe Papadolopi,
abitante in via Tradonico N. 15, il quale
ha sperto perché denunciato.
Ma prima di comporre innanzi al giudice
la denuncia è stata ritirata dal querelante
dopo avere un componimento amichevole
col querelato.

Leolon d'onore
Vito Calagaz, cameriere, abitante a Pola
in via San Giorgio N. 14 ha denunciato Ni-
colò e Maria conigli Crisanaz, abitanti in
via S. San Giorgio N. 10 per l'istesso onore.
Il Calagaz fu dal Crisanaz otraggiato per
averlo incolpato di furto di vestigiario e og-
getti preziosi per un valore di lire 1500.
«Compari innanzi al giudice, il Crisanaz
dice che alcuni ragazzi gli dissero che il
lauro aveva la mano fasciata».
Il querelante quel giorno aveva la mano
fasciata, perciò sospettarono di lui.
Vista l'assenza del teste brigadiere Salla
non comparso perché trasferito altrove, il
giudice proroga il dibattimento.

TEATRI.

Teatro di Varietà Alhambra
La Depezz continui ad affermarsi
simpatica attrice.

Adriana Grayon è una cantante in-
imitabile; ma la Marcella con l'abito di
voce modulata e forte e soprattutto con
aria briosa ottiene replicati applausi.
Amali eseguisce le rievazioni cicli-
stiche in modo sorprendente.
Tamigni ha un largo respiro di voce
tenorile, i brani della «Tosca» piacquero.

Fortunello diede la serata d'addio
con trionfo. Al celebrato artista i nostri
auguri.

Dina Evarist, iridescente di giovinez-
za, seduce nelle sue apparizioni di sil-
houette parigina e xilolista ecceziona-
le.

Domenica alle 11 matinee pro Fiume.
Spettacolo Cine fotografici
Cine Lorraine
Anche iersera pubblico distintissimo
affollava questo salone per gustare il
grande lavoro «Gli occhi consacrati».

Con oggi principiano le rappresentazioni
della tanto des derata film «E' pas
sala una navio» capolavoro interpretato
dallo vezzosissimo Gentile Leo e
Dillo Lombardi e che non è «Il padrone
delle ferriere» né «Addio amore» né
«Addio giovinezza», ma ha tutte le ca-
ratteristiche di un grande romanzo mo-
derno dove l'amore s'intreccia al dising-
namento della vita in uno sfondo di luci
ed ombre, meravigliosi mai raggiunti!
Poi: tutta Roma immortale coi suoi ma-
gnifici panorami si ammira nella film me-
ravigliosa che ha una fotografia impeccabile
e bene accompagnata; lasciano
pensare ai nostri lettori, con la stessa
film sia oggi giudicata la migliore che
presentemente si proietta oggi a Pola.
Dato il meraviglioso spettacolo pre-
vediamo oggi un grande concorso di
pubblico. Quanto prima si produrranno
i ben conosciuti artisti Lydia Borelli e
Mario Bonard.

Cine Leopoldo
Anche iersera un grande successo ot-
tenne «L'anello avvelenato», terzo e-
pisodio del grande capolavoro «Salmel-
lia», che fu seguito con intenso interes-
se, anzi con vera ansia per le scene mo-
vimentate ed entusiasmanti.

Ebbene, foitissimo, ammirò la nitida
cinescopia.
Oggi si proietta sulla tela bianca di
questo simpatico salone la grande film in
4 atti dal titolo «I tre vagabondi»
capolavoro di avventure interpretato dai
più celebrati acrobati del mondo.

Oggi prezzi bassi.

Cine Italo
Ieri il numeroso pubblico ha confer-
mato l'aver visto il suo pieno consenso.
Oggi va sullo schermo il 5. program-
ma del lavoro e cioè l'episodio scenico
dal titolo «Il mantello magico» (nono e-
pisodio) e l'altro dal titolo: «Motocic-
lista infernale» decimo episodio di Ran-
venger.

Nessuno manchi a vedere la continua-
zione di questo capolavoro.

Cine Ideal
Volete vedere le misteriose gesta di
quel matricelino di «Maciste»?
Ebbene, andate oggi tutti ad ammirare
il grande capolavoro d'avventure
«Maciste atteso». Il pubblico ieri sera si
divertì un mondo e nezzo osservando
le geste eroiche, ancora mai viste, di
questo eccezionale Sansone! E' vera-
mente da stupirsi: alla forza egli ag-
giunge la comicità più attraente che mai
s'abbia vista al cinematografo. Oggi
il meraviglioso spettacolo al n'ope.

Dalla Venezia Giulia

Notiziario pienezze
PISINO, 26 — Si vuole rovinare la
nostra scuola media col'aprire una
altra!
Non so come diavolo una persona
equilibrata possa concepire simile scio-
chezzole. Si vuol proprio horborizzare
le nostre scuole? Io mi domando per
che cosa vuole aprire la nuova scuola, se
già una sua scuola media è più che suf-
ficiente ai bisogni dell'istria interna?
Ci pensino le autorità competenti a
difenderci da questa calamità!
L'università popolare di Padova, rito-
cordando l'occorrenza fatta dal nostro
Comitato onorario e dai cittadini ha
inviato all'on. sindaco
L'università popolare Padova enu-
siasia impugnerà dimostrazione ringra-
ziata invin argente.
P. lo Avogadro.

Il «Lavoratore» in una corrispondenza
da Pisino un po' troppo laconica bis-
saminava la subdola manovra di cerlo
fante di coppa che girava per la cam-
pagna a raccogliere firme sui foglietti
bianchi. Il fatto è vero, ma non siamo
ancora riusciti a trovare il ban'olo della
materia. Pare di essere nel giugno o
luglio del 1918, quando cioè mi-
steriose commissioni giravano per per-
suadere gli istriani a essere buoni au-
strici.

I biglietti o foglietti girarono mi-
steriosamente, ecc! Il fante di coppa
sia jugoslavo o jugo-italiano non ha fatto
altro che il suo dovere, cioè l'opera au-
strica.

In relazione a questi eventi sta un
gran correre di togie e corone dentro
lo studio dell'istruo nostro sindaco,
un gran lasciare, un gran agitar di mani
e pol. unisero.

Nu e forse neanche i nostri posteri
non sapremo mai che fin perseguisse il
fante jugoslavo.
Che si prepari il plebiscito? Che si
voglia invitare a qualche cena il contadin-
diano, per persuaderlo che gli italiani
sono proprio buoni?

Il secondo numero del giornale Jugos-
lavo che si stampa a Pisino, reca un
articolo di fondo in cui discorre pateticamente
delle perdite e dei sacrifici della
Serbia. Si rivolge poi al corrispondente
di Pisino che ammonisce indirettamente
a non intorbidare i rapporti fra l'Italia
e la «Jugoslavia»; giacché, dice l'orga-
no di Frankovia, gli slavi e gli italiani
devono aver relazioni amichevoli, e poi
questo due potenze hanno bisogno l'una
dell'altra.

La Jugoslavia deve l'amico del popo-
lo a fornire all'Italia: cemento e
qualche altra cosa, questa cosa il corri-
spondente dell'«Azione» non la ricorda
e l'Italia staz a sentire o rusticiti potrà
fornire alla Jugoslavia «Fori cipolle»
ecc. ecc.

Siccome mi preme che le relazioni fra
la Jugoslavia e l'Italia diventino pro-
prio sviscerate, ricordarò all'au'ore del-
l'articolo dell'amico del popolo che l'Ita-
lia oltre ai fiori e alle cipolle ecc. potrà
pasti, ortelli, cappelli, foraggi, istru-
menti musicali, oggetti artistici in ges-
sporiare nello stato vicino: vino, riso,
so, marmo, bronzo, profumi, liquori ecc.
«Aveate capito l'Italia diventa in bocca
al pennello la terra dei fiori e delle ci-
polle! Ma è un giornale per spettacolo
dirà qualche longanimo funzionario.

Pisino è trasformata da qualche tem-
po in un campo di gioco del calcio.
Specialmente la piazza del giu-
stizio rende serve di campo agli zmatoni
del nobile gioco.

Bisogna però ricordare ai g'ontori
grandi e piccoli che ne le strade né le
piazze pubbliche possono servire di cam-
po calcistico e che è vergognoso che
un vecchio o una donna con un bambi-
no in collo tema di passare per una
strada, per una piazza solo perché, vi
si gioca al nobile gioco.

La cosa dura da troppo tempo, per-
ché si debba tacere.

L'addio dei Fanti del 13. Reggimento
VALLE, 26 — L'attrasera a cura del
Municipio, nella trattoria Rossa, ven-
ne offerta una bichierata di addio ai
gloriosi fanti della Brigata Pineroletti qu'
di presidio e che hanno lasciato que-
sta residenza. La popolazione è accor-
sa numerosa all'affettuoso addio, e que-
sta spontanea dimostra di quanto be-
nevolenza e riconoscenza i brevi militi
erano circondati. Grazie ad una orche-
stra improvvisata da alcuni dilettanti
del paese, si ballò sino a tardi con gran
briv ed affratellamento. Le autorità ci-
vili fecero distribuire sigari e sigarette
ai partenti.

A tutti i soldati, veri campioni della
nuova Italia cosciente del suo diritto
e della sua gloria, vadano il nostro sa-
luto augurale ad i nostri migliori vol-
ti come i fortunati della vecchia Italia
seguirono trepidanti questi genocidi
dell'«Azione» nelle immortali giornate,
dalle Cave di Valone alle alture di
Selz ed in tanti e tanti altri luoghi, co-
si noi li seguiamo con l'animo pieno
di riconoscenza e di amore ove essi
vanno, dove il dovere li chiama, per-
ché con essi ed in essi è la partita im-
mortale.

Pres. Inviò lei qualche volta il dott.
Steiner a saldare i conti?
Teste. Ripeti: io non ero il cassiere
e se anche lo fossi stato non avrei
certo chiesto alcun pagamento allo
Steiner perché questi inverteva a tutti un
certo terrore.

E' chiamato quindi il dott. Giuseppe
Franchi, il quale racconta che (quando
era cassiere della commissione d'ap-
provigionamento) si accorse e gli fu
dichiarato dal maggiordomo Konar che lo
Steiner prendeva per sé delle merci
che non pagava. Egli allora prese nota
di tutto in un taccuino che poi smarrì.
Afferma infine che lo Steiner stesso eb-
be a dirgli di aver dipinto come occor-
reva alle autorità Bernardino Fabbro,
che si sapeva di essere di sentimenti
italiani.

La procura di Stato e la parte civile
domandano che il Fabbro venga inteso
qualche teste.

La difesa si oppone, in particolare
modo perché il Fabbro ha assistito al
dibattimento: La corte si riserva di de-
liberare in merito. Il resto è nani.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 in carica. Minimo cent. 50 (14)

- Milioni camera con due letti. Via del
Prato 70, laterale via Medugno. 872A
Milioni una, due o tre stanze eleggan-
tissime ammobiliate. Via S. Lucia 10
1 piano. 872A
Milioni stanza ammobiliata per una o due
persone. Via Cova 25. 874A
Milioni bella stanza ammobiliata, ingresso
libero via Petrarca 11, II p. 876A
Milioni a distacco alcune camere eleggan-
tissime ammobiliate con toilette e
ingresso libero. Via Emanuello Filibe-
rtio 89 I destra. 877A
Milioni Camera ammobiliata. Via Sissano
N. 29. 878A
Milioni camera ammobiliata. Via Nuova I
di via Cova 10. 878A
Milioni pronotamento stanza ammobiliata.
Indirizzo all'«Azione». 878A
Milioni pronotamento camera ammobiliata.
Via S. Felice 10. 879A
Milioni Camera ammobiliata ingresso libero. Via
Filibertio 9. 879A
Milioni Camera, camera, camera e cucina. Via
Flavia M. 7. 882A
Milioni Camera, camera, camera e cucina e due
camere e cucina. Via Nicolò Tomaso N. 885A
Milioni due camere attualmente tre
con veranda chiusa e aperta,
ovino gas, luce elettrica, splendida vista
al mare. Via Cova 7. 872A
Milioni pronotamento stanza ammobiliata
attualmente con salotto. Via
Bertha 6. 881A
Milioni stanza ammobiliata. Via Sissano
N. 26. 881A
Milioni stanza ammobiliata affittarsi. Piazza S.
Felice 9, II Rivoizetti 1 p. 881A
Milioni stanza bene ammobiliata, bagno,
luce elettrica entrata libera. Via
Carlo Defranceschi 85. 881A
Milioni stanza ammobiliata d'affittare. Via Tartini
15. 879A
Milioni stanza ammobiliata ingresso libero affittarsi.
Via S. Felice 9, III att. 879A
Appartamenti in primo e secondo rinvio
con acqua e gas. Aditanti. Mazzo Capol-
letta 1. 881A
Milioni stanza elegantemente ammobiliata
punta disadattabile. Via Emanuello
Filibertio 27, I. L. 881A
Milioni pronotamento stanza ammobiliata.
Via Castropola 5. 882A
Milioni stanza ammobiliata entrata libera.
Via Minerva 8, II. 881A
Bella camera ammobiliata entrata libera.
Via S. Felice 9, III. 880A
Sono in vendita due stanze vuote il piano
uso cancelleria o albergo — Due quartieri
di camera e cucina. — Due quartieri
di quattro camere e cucina. — Una villa
con due quartieri di tre camere, bagno, cu-
cina, veranda e giardino. — Informazioni
alle sedi della società dei proprietari di sta-
bilimenti G. Cardonoli 45. A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 in carica. Minimo cent. 50 (14)

quartierino ammobiliato di camera
onona con accessori acqua e pos-
sibilmente gas. Indirizzo all'«Azione». 881B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 in carica. Minimo cent. 50 (10)

ragazza pratica calze a macchina,
Via K. n. 61. 876C

particella villa. Via Armando Diaz
N. 15. 879C

servi da uomo a giornata, Via E.
Filibertio 27, I. 880C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 in carica. Minimo cent. 40 (10)

Signorina seria istruita, conosce diverse
lingue, offre qual'che dattilo-
grafante, scritture libri, dattilografare oppure
buono presso distinta famiglia per città o
provincia. Gentili offerte sub «L'azione»
all'«Azione». 880D

Offresse infermiera casa privata, buon'at-
titudine. Rivoizetti all'«Azione». 881C

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 in carica. Minimo cent. 50 (10)

Offresse botti diverse misure. Via Sissano
N. 15. 871E
Vendesi una stanza da letto chiara. Via
degli Artisti 17. I. rivoizetti 8. 876E

Vendesi camera da letto lucido e pingue.
877E
Via Muzio 68.

Da vendere giaccone panno per signora
di buona qualità e 10 alla gita, ma-
tello uniformo. Dalle 10 alle 12 via Tartini
28 I. 878D

Da vendere macchina da cucire Singer.
Rivoizetti Via Sissano N. 48
piantatora destra. 878E

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

Da vendere vestiti neri da uomo e osp-
pello da signora velear nero,
stoffs di lana per due vestiti da signora.
Via Ortica 8, I destra. 877B

Da vendere carretto due ruote, diverse
dimensioni a L. 86. Via
menzora 4, III. 877C

Da vendere vestiti neri da signora, 877D

Da vendere una motocicletta 8 cavalli di
forza, prezzo da convenirsi.
Via Giovia 60 Vistare dalle 5-8 p. 879E

Da vendere una camera da pranzo d'oc-
casione. Via Loppato 10. 877A

MISCELLANEA

Aneddoti d'annunziati

Il «Cil de Paris» contiene due curiosi aneddoti su D'Annunzio. Racconta il giornale che molti anni fa, allorché a Parigi, si trovò alle prese nello studio del pittore Clarin con una graziosa signora chiromante, nipote ed allieva del celebre Desbarolles, ed infine acconsentì a mostrarle la mano:

— Mano di conquistatore, affermo signora senza esitare.

— Conquistatore!, esclamò D'Annunzio. Ma di quali conquiste? Donne, gloria, denaro?

Di tutte, rispose la chiromante, questa mano prenderà anche città.

— Ammirabile! osservò il poeta ritardando. È il destino di Napoleone che mi offrite.

— Quando per la prima volta la questione di Fiume venne dinanzi alla Conferenza di Parigi — continua il «Crite Paris» — si parlò naturalmente della campagna condotta da D'Annunzio.

Wilson aveva sentito parlare del poeta, ma confessò che non aveva mai letto alcuna delle sue opere.

In America — disse — i poeti non si mischiano nella politica, o sono dei fanciulli. Anche in Europa sono dei fanciulli, ma hanno l'aria terribile.

Pure i popoli sono dei fanciulli terribili — replicò Orlando — ed è per questo che si sentono molto più vicini al cuore dei poeti. D'altronde chi di noi non è un po' poeta? E voi, signor presidente, non lo siete talvolta?

Wilson guardò Orlando con occhi in cui si poteva leggere una certa severità e un profondo stupore.

SPORT

L'Italia alle Olimpiadi di Anversa.

Domenica scorsa a Lecco si radunò il Comitato olimpionico nazionale sotto la presidenza del presidente del Rowing, Moniù, e con l'intervento di undici Federazioni. Preso atto del contributo dello Stato fissato in lire 100.000, si è deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione nazionale per raggiungere la somma di 500.000 lire, necessaria per una degna partecipazione alle olimpiadi internazionali di Anversa del 1920, partecipazione che viene intanto ufficialmente decisa e notificata al Governo, al Comitato olimpionico internazionale e al Comitato organizzatore belga.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
 Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
 Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

Ambulatorio medico chirurgico
 Via Cesare Battisti 23
 (ex Via Ospedale)
dott. M. GIORDANO
 riceve dalle 13 alle 15

Rendo noto a codesto P. T. Pubblico e spett. clientela d'aver aperto un

SALONE di MODE

sito in **Vicolo S. Nicolò 7, II p.**

ove tengo una scelta novità in cappelli da signora e guarnizioni. Sperando in un benevolo appoggio devotissimo

F. COBITIVO

Soc. Anonima Cooperativa Operai Impianti Frigoriferi

Via Canevari 28, GENOVA - Ind. teleg. Coop. Frigoriferi

Impianti frigoriferi completi Ghiacciaie tipo famiglia Ghiacciaie per salumerie e latterie Ghiacciaie per hotels e alberghi

FRONTE A SPEDIERSI

Rappresentante esclusivo per l'Istria, Trento, Trieste (Ven. Giulia)
EDGARDO LOEWI, Via Battisti 14, Trieste

VINO nero da Bescanova

gradi 10 a Lire 2'40 al litro per famiglia

Da oggi in poi nel locale VIA DANTE 24 entrata via Inghilterra (Ercolo) dalle ore 8-12 e dalle 13-18.

Senza concorrenza **SE** **ME** soltanto per pochi giorni! Specialità Chianti d'Arezzo originale in damigiana di litri 56.

GRANDE DEPOSITO SALAMI

Trieste - Piazza Goldoni 10
Si assumono spedizioni per l'Istria di Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.
 Imballaggio gratis



PATTINAGGIO MINERVA

Oggi sabato

BALLO

Principio alle ore 19
Buffet assortito Banda cittadina

La prima Fabbrica Triestina di Vestiti da lavoro per operai marca **«Ancora»**

avviso di aver pronti in deposito grandi quantità di vestiti nelle qualità Kak, tutto bene, rigati bianco-bianco, tela cenere, misti cenere, giacche bianche in tutte le grandezze
Deposito Via S. Nicolò 4 - Trieste
 Inoltre assume ed esegue qualsiasi ordinazione di vestiti in brevissimo tempo, assume e fornisce completi corredi per Arsenali, Piroscabi, Ospedali, Cantieri ecc.

CINEMA ITALIA

Oggi si darà il IX e X episodio di

RAVENGAR

colossale cinema romanza di avventure in 18 Serie, 10 chilometri di film, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

V programma:

Il mantello magico
La motocicletta infernale

Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Giornalmente alle ore 19 e 21

SPETTACOLI FAMIGLIARI di Prosa e Varietà

Domeniche e feste alle ore 17-19-21

Servizio di buffet

UNIONE MILITARE

Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23
 orario dalle 9 alle 11

PER RIVENDITORI:

- Cartoline illustrate - Sapone Banli per toilette Carta da lettere e buste

Compagnia d'assicurazione «LA FENICE»

Sezione: Assicurazioni popolari

Agenzia per i distretti politici di Pola e Parenzo
 P.O. A - VIA LACCA 20 ORARIO D'UFFICIO: 3-7 pom.

Persono che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra presso la «Fenice» pagando i premi a rate o anticipatamente tutti in una sol volta vengono esortate a convertire in assicurazioni danaro costante valuta lire. Le condizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose. Chi trasforma la propria assicurazione p. d. g. evita ogni perdita derivante dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per il futuro della famiglia.
 Nessuno trascuri di presentarsi negli uffici della su interessata agenzia portando con se la polizza e l'ultima quietanza pagata.
 Vengono fornite informazioni anche senza impegnarsi. Ognuno approfitti senza perdere tempo

LUXARDO MARASCHINO liquori finissimi

Rappresentanza e Deposito per Trieste e Venezia Italia presso **V. CRASSICH - TRIESTE** la Commissioni e Rappresentanza Via Lazzaretto Vecchio 39 - Tel 3037

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

21
 Dal loro sguardi indifferenti traspariva la quiete delle passioni giornalmente soddisfatte e, attraverso le loro maniere dolci, sfuggiva quella inattesa partecipazione imposta dal dominio delle cose facili, in cui s'esercita in forza o compiacere la vanità, il possesso di cavalli di razza e la società delle donne perdute.

A tre passi da Emma, un cavaliere in abito bleu parlava dell'Italia con una giovane signora pallida, che portava al collo una collana di perle. Essi elogiavano l'altezza delle colonne di San Pietro, Tivoli, il Vesuvio, Castelmareone e le Cascine, le rose di Casseio e il Colosseo al chiaro di luna. Emma ascoltava con l'altro orecchio una conversazione piena di parole, ch'essa non comprendeva. Si faceva circolo intorno a un giovanotto, che aveva battuto, la settimana prima, «Miss Arabelle» e «Romolo» e guadagnato due mila zecchini per aver saltato un fossato in Inghilterra. Uno dei signori si legnava dei suoi corridoi che ingrassavano troppo: un altro perché era stato storpato il nome del suo cavallo.

L'aria del ballo era pesante; le lampade impallidivano. Tutti si riversavano nella sala del bigliardo.

Un domestico saltò sur una sedia e ruppe dei vetri, al rumore dei vetri rotti, la signora Bovary voltò la testa e scorse attraverso l'invetriata nel giardino, delle facce da contadini che guardavano. Allora la prese il ricordo di Bertaux. Rivide la foresta, lo stagno melmoso, suo padre in blusa da lavoro sotto i meli, e rivide se stessa, quando, come prima, sereniava con le dita le terrene di latte nella lateria. Ma ai fulgori dell'ora pre-

21
 sente la sua vita passata così chiara fino allora, svaniva del tutto ed essa dubitava d'averla mai vissuta. Essa era là, e poi attorno al ballo non c'era che ombra, che copriva tutto il resto. Prevedeva allora un getto al maraschino, che teneva nella mano sinistra in una conchiglia di porcellana, e socchiudeva gli occhi, col cucchiaino fra i denti.

Una signora, vicino a lei, lasciò cadere il ventaglio. Passava giusto un ballerino.

— Sareste così buono, signora, disse la dama, di levarmi il mio ventaglio, che è dietro il canapé?

Il signore si chinò e, mentre faceva il movimento per stendere il braccio, Emma vide la mano della giovane donna che gettava nel cappello di lui qualche cosa di bianco, piegato a triangolo. Il signore, levato il ventaglio, l'offerse alla dama, rispettosamente; ella lo ringraziò con un cenno del capo e si mise a fiutare il suo mazzo di fiori.

Dopo la cena, in cui furono serviti molti vini di Spagna e del Reno, minestre col sugo di gamberi, col latte di mandorle, pedoni alla Trafalgar, e ogni specie di cibi freddi con contorno di gelatine, che tremolavano nei piatti, le vetture, le une dopo le altre, incominciavano ad andarsene. Tirando da parte le tendine di mussolina, si vedevano scivolare nell'ombra le luci dei loro fanali. I canapé si vuotavano un po' alla volta; vi restavano ancora alcuni giocatori; i suonatori rinfrescavano sulla lingua le punte dei diti. Carlo era mezzo addormentato e stava in piedi con la schiena appoggiata contro una porta.

Alle tre del mattino si riprese il ballo.

Emma non sapeva ballare il valzer. Tutti ballavano, anche la signorina di Anderville e la marchesa; non c'erano più che gli ospiti del castello, una dozzina di persone circa.

Pertanto uno dei ballerini, che gli altri chiamavano familiarmente «Vismonte», il cui gilet molto aperto sembrava modellato sul suo petto, venne per la seconda volta a invitare la signora Bovary, assicurandola ch'egli l'avrebbe guidata e ch'ella se la sarebbe cavata molto bene.

Essi cominciarono lentamente, poi andarono più presto. Girano tutto girava intorno a loro, le lampade, i ciobilli, i tappeti, i parchetti, come un disco sur una trottole. Passando vicino alle porte il vestito d'Emma, in basso, lambiva i calzoni del suo ballerino: le loro gambe s'intrecciavano; egli abbassava il suo sguardo verso di lei, essa levava i suoi occhi verso di lui; un torpore la prendeva, si fermò. Ripartirono; e con un movimento più rapido il visconte, trascinandola, disparve con lei fino infondo alla galleria, dove, anelante, ella fu sul punto di cadere e un istante si appoggiò con la testa sul suo petto. E poi, girando sempre, ma più dolcemente, egli la ricondusse al posto. Essa si rovesciò contro la parete e mise la mano davanti agli occhi.

Quando li riprese, nel mezzo del salone, una signora seduta su un seggiolino aveva davanti a sé ballerini ingiocchiati. Ella scelse il visconte, e i violini ricominciarono il valzer.

Tutti lo guardavano. Essi passavano e ritornavano, lei immobile col corpo e col mento abbassato; lei sempre nella stessa posa con la persona curva, col gonfio arrotolato, la bocca in avanti. Come sapeva ballar bene il valzer, così Essi continuavano a lungo e fecero stancare tutti gli altri.

GUIDO MOLIN

TRIESTE - Via Milano (ex Molinpiccola) 12, Tel. 30-71 con sede a Milano e succursale a Udine.
 Grande deposito con vendita all'ingrosso e al dettaglio di **Biscotti - Cioccolato - Liquori** delle primarie fabbriche a prezzi di assoluta convenienza. Si assumono spedizioni per la Provincia, effettuando la spedizione a mezzo posta, ferrovia o piroscafo

I dentifrici impareggiabili ELIODONT

— dente —
Stabilimento chimico farmaceutico industriale Dott. Nino Mondolfi & C. - Firenze
 dal 1. settembre vengono spediti alla spett. Clientela muniti della relativa tassa da bollo governativa, senza alcun aumento sui prezzi minimi fino ad ora praticati.
Il concessionario esclusivo per le terre redente GUIDO COSTALUNGA
 Via Lucca N. 33 POLA Telefono 107 h.